

Codice scheda: ASC A4530267 (Microscheda: 3927E10/11)
Luogo e data: TORINO - --/01/1908
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: RABAGLIATI EVASIO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Il tuo affezionatissimo in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

Contenuto: Gli offre informazioni sul Sig. Paruzza, al quale non si permetterà l'esercizio della professione senza la laurea; all'occorrenza si troverà il modo di provvedere il personale.

Torino, gennaio 1908

Carissimo Don Evasio

Tu mi chiedi informazioni precise intorno al Sig. Paruzza: eccomi a soddisfarti secondo il mio giudizio: egli mi pare ben istruito e fornito di studi profondi: in qualche circostanza ha dato prova di abilità particolare da apparire come fornito di una inclinazione naturale alla guisa di quelle persone che chiamansi settimanini. Per altra parte è molto timido; motivo per cui malgrado i molti studi non si è mai avventurato ad affrontare esami di laurea. Da quanto mi dici non pare più conveniente che egli venga costà: prima che ci fossero i professionisti mandati dal governo forse poteva fare costì carriera; ora però essendovi gli incaricati stipendiati dal governo, certamente non gli si permetterà l'esercizio della sua professione senza la laurea. Io gli rimisi la letterina che mi hai mandato per lui; ed al primo momento che possa intrattenermi alquanto non mancherò di informarlo di quanto scrivi a me a suo riguardo. Credo rinunzierà all'idea di venire in coteste regioni.

Quanto a personale che voglia dedicarsi a codesta opera pietosa se ne troverebbe ancora; ma la scarsità degli individui ci obbliga a trattenerli ancora qui per sopperire ai bisogni di queste case. Confido tuttavia che occorrendo urgente bisogno si troverà modo di provvedere. Molto opportuna appare la misura di isolamento adottata da cotesto governo: certamente però ci vorrà circospezione nell'applicarla per non sollevare mali umori. Voi poi dovete usare somma prudenza per non compromettervi cogli uni o cogli altri. A tal fine pregherà per te

Rovino Gennaio 1908

Carissimo D. Evasio

Lei mi diedi informazioni precise intorno al Sig. Paruzza: eccomi a soddisfarle secondo il mio *quidvis*: egli mi pare ben istruito e fornito di studi profondi: in qualche circostanza ha dato prova di abilità particolare da apparire come fornito di una inclinazione naturale alla guisa di quelle persone che chiamansi settimini. Per altra parte è molto timido; motivo per cui malgrado i molti studi non si è mai avventurato ad affrontare esami di laurea. Da quanto mi dice non pare più conveniente che egli venga costretto prima che si fossero i professionisti mandati dal governo forse poteva fare costì carriera; ora però essendo si gli incaricati e stipendiati dal governo, certamente non gli si permetterà l'esercizio della sua professione senza la laurea. Io gli

rimisi la letterina che mi hai mandato per lui; ed al primo momento che possa intrattenermi alquanto non manderò d'informarlo di quanto scrivi a me a suo riguardo. Credo rinunzierà all'idea di venire in coteste regioni.

Quanto a personale che voglia dedicarsi a codesta opera pietosa se ne troverebbe ancora; ma la scarsità degli individui ci obbliga a trattenerli ancora qui per sopperire ai bisogni di queste case. Confido tuttavia che occorrendo urgente bisogno si troverà modo di procedere.

Molto opportuna pare la misura di isolamento adottata da cotesto governo: certamente però si vorrà circospezione nell'applicarla per non sollevare mali umori. Voi poi dovete usare somma prudenza per non compromettervi cogli uni o cogli altri. A tal fine pregherò per te *Qui tunc affinis in G. e M.*

3927 E 11 Sac. Michele Rua

3927 E 10